

Con il patrocinio del Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza della Regione Sardegna



FEDERAZIONE NAZIONALE
COMUNITÀ AD
ORIENTAMENTO
PSICOANALITICO



SOCIETÀ
PSICOANALITICA
ITALIANA



CONSIGLIO REGIONALE DELLA SARDEGNA
GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA



con il patrocinio
unicef per ogni bambino



TRIBUNALE
PER I MINORENNI



arpa
associazione
per la ricerca
in psicologia
analitica

OSSERVATORIO CYBERCRIME
SARDEGNA

COIRAG
CONFERENZA ITALIANA DI RICERCA ANALITICA
PER LA PSICOANALISI DEI GRUPPI

Associazione
Romana per la
Psicoterapia
dell'Adolescenza

Scuola
Psicoterapia
Comparata
CAGLIARI

IL CERCHIO
SEDE DELLA SARDEGNA
Associazione Italiana Circolazione
Confederale C.O.I.R.A.G.

LESRA
E RUBIN
ONLINE

1° Convegno Regionale FeNaCoPsi SENZA VENTO NELL'ANIMA

Pensare l'adolescenza al limite, deviante, antisociale

COMITATO SCIENTIFICO

TITO BALDINI - PRESIDENTE FENACOPSI

PAOLA SABOCCHIA - SEGRETARIO SCIENTIFICO NAZIONALE

MICHELE VARGIU - RESPONSABILE SEDE SARDA DELLA FENACOPSI

SEGRETARIA ORGANIZZATIVA

L.CHIA- M.VARGIU

Per informazioni: www.fenacopsi.it Segreteria: vargiumichele.80@gmail.com

CON IL SOSTEGNO DI

SERVIZI SOCIALI

EVENTO PROMOSSO DA





1° Convegno Regionale FeNaCoPsi

SENZA VENTO NELL'ANIMA

Pensare l'adolescenza al limite, deviante, antisociale

Care colleghe e cari colleghi, La FeNaCoPsi vi dà il benvenuto al convegno **SENZA VENTO NELL'ANIMA** Pensare all'adolescenza al limite, deviante, antisociale. È con grande piacere che ti invitiamo a percorrere queste due giornate di studio, di formazione e di riflessione partecipata!

Stiamo assistendo allo strutturarsi in adolescenza di sempre più marcate forme di patologie sociali, caratterizzate da condotte agite che colpiscono il corpo degli adolescenti e la possibilità di una mentalizzazione del transito adolescenziale. Tra queste, le condotte devianti, antisociali e criminali, appaiono quelle maggiormente laceranti e connotate da difficile intervento. Le comunità a funzionamento analitico propongono uno spazio efficace di ascolto e trattamento per questi ragazzi e ragazze, spesso protagonisti tragici di una storia fallita, alla quale senza un'adeguata funzione di cura e riparazione non possono dare senso e riscatto. Crediamo nel dispositivo potente della cura istituzionale, capace di ottenere per questi ragazzi di "Farli riflettere per non lacerare" e per il gruppo dei curanti di "Farli riflettere per non essere lacerati". Lo sviluppo di questa funzione riflessiva, che porta alla mentalizzazione e alla soggettivazione, ci porta a propendere nell'aprirsi alla dimensione di "speranza", della "cura" e "recupero" di queste storie lacerate. Questo però, appare un traguardo raggiungibile, solo se si sottoscrive un patto di alleanza tra istituzioni, agenzie e saperi diversi, imparando ognuno a fare la propria parte e insieme, valutando e potenziando i risultati ottenuti, ma imparando a lasciar andare i programmi inefficaci.

Il convegno vuole essere un'incontro a più voci, in cui iniziare ad attivare multiple conversazioni, pensieri e proposte paradigmatiche di come dovrebbero essere pensate e organizzate le residenzialità di cura per adolescenti lesionati e lesionanti. La modalità di lavoro cercherà di mettere a confronto discipline e linguaggi diversi, restando vicino alla pratica clinica e settore in cui quotidianamente i relatori si trovano a operare, allo scopo di offrire pensieri ed esperienze effettivamente utilizzabili. Il Convegno si articola in 2 giornate. La prima esperienziale, con relazioni magistrali e una esperienza di discussione e elaborazione dei temi emersi, attraverso il dispositivo del grande gruppo condotto da una équipe di psicoterapeuti di gruppo. La seconda dedicata allo studio e supervisione dei casi portati da educatori, psicologi o assistenti sociali che vogliano declinare i propri interventi all'interno del modello psicoanalitico.

Vi auguriamo buon lavoro.
Il Responsabile della sede Sarda della FeNaCoPsi
Michele Vargiu

1° Convegno Regionale FeNaCoPsi

SENZA VENTO NELL'ANIMA

Pensare l'adolescenza al limite, deviante, antisociale

LA STORIA DELLA FENACOPSI

La storia delle comunità ad orientamento psicoanalitico per bambini ed adolescenti affonda le sue radici in una tradizione costellata da impegno sociale, politico e culturale. Nel suo divenire essa si intreccia con la storia e la passione del movimento psicoanalitico. In Europa negli anni '60 del secolo scorso si sviluppò una cultura espressa in movimenti ideologici, politici e sociali a difesa della dignità umana e contro la disuguaglianza, la segregazione e l'isolamento. Un atteggiamento critico nei confronti delle istituzioni manicomiali portò esperienze quali la psichiatria di settore in Francia, le Comunità Terapeutiche sorte nei paesi anglosassoni e la chiusura degli ospedali psichiatrici o manicomi in Italia con la Legge 180/1978. Nel decennio successivo, per riparare i danni provocati dall'istituzionalizzazione del dolore mentale sorgono le prime comunità di tipo familiare per minorenni (Ducci 1999). Bambini e adolescenti sofferenti prima affidati a dispositivi di contenimento sociale trovano ora forme di supporto territoriale caratterizzate da strutture intermedie, le quali a loro volta si pongono al limite dell'intervento terapeutico classicamente inteso. In Italia dal 1995 inoltre, con la diretta collaborazione di Baldini, l'Unione delle Comunità di Tipo Familiare di Roma e del Lazio e poi il Coordinamento Nazionale Comunità Minori (CNCM) hanno percorso un cammino esperienziale - costituito da formazione, supervisione e lavoro in gruppo a orientamento psicoanalitico che porta a considerare la questione dei minori ospiti in termini di sofferenza psichica e sua cura attraverso la lettura transferale degli affetti emergenti nei rapporti tra bambini e ragazzi, educatori e istituzioni attive per competenza (scuole, tribunale, servizio sociale ecc). Sono state così esperienze di formazione permanente, supervisioni di gruppo ed esperienze di gruppalità, giornate di studio, convegni regionali, nazionali e internazionali. Ciò nel tempo ha dato luogo alla costituzione di un Gruppo di studio formato da educatori, psicologi-psicoterapeuti, assistenti sociali, responsabili e altro personale di comunità relativo a istituzioni del privato sociale che si sono riconosciute nel modello psicoanalitico. Detto insieme di persone e istituzioni ha dunque effettuato un cammino ancora più specifico nel solco psicoanalitico e con essa abbiamo ultimato la costituzione della Federazione Nazionale Comunità a Orientamento Psicoanalitico. Gli assistiti, inviati in tali strutture spesso più con un giudizio sommario sul comportamento connotato da ingestibilità piuttosto che con una psicodiagnosi, presentano spesso un funzionamento psichico ben noto agli ambienti psicoanalitici e conseguente alla ripetizione di traumatismi ambientali, quindi familiari o sociali (Winnicott 1958).

La mente del bambino e dell'adolescente "al limite" espone infatti una ferita all'origine (Cancrini e Biondo 2012) e la conseguente drastica riduzione di capacità rappresentazionali rende il trattamento-tipo fallimentare poiché non sarebbe risolvibile nel suo setting la confusione tra oggetti reali e oggetti di transfert e tra realtà psichica e realtà tout court (Cahn 1999), come già intuì Freud (1894) ancor prima di concepire il primo modello dello psichismo, della cura psicoanalitica e del setting (1899).

1° Convegno Regionale FeNaCoPsi

SENZA VENTO NELL'ANIMA

Pensare l'adolescenza al limite, deviante, antisociale

Le comunità a orientamento psicoanalitico offrono invece incoraggianti potenzialità curative in quanto usano un modello (familiare) che facilita la creazione di scenari primari concreti tendenti al metaforico che in virtù delle loro caratteristiche divengono per il soggetto "al limite" significativi e investibili di affetto, di fatto inducendo i citati fenomeni transferali e controtransferali e con essi la trasformabilità del vissuto psichico tipici della esperienza psichica e di quella psicoanalitica (Baldini 2003). Il lavoro nelle comunità è espresso in termini quotidiani e pensato in termini psicodinamici con la fatica d'integrazione che tutto ciò comporta. E le difficoltà s'incrementano quando dobbiamo giustificare che sia un bene e un risultato positivo che bambino o adolescente agisca 'finalmente' in comunità la sua "tendenza antisociale" in quanto espressione di una valenza transferale su cui lavorare appunto trasformativamente, limitando, in parallelo, gli investimenti dell'assistito in termini di agiti sullo scenario sociale non protettivo. Il modello operativo qui è stato solo molto sommariamente presentato, mentre un suo primo approfondimento è gratuitamente fruibile sul sito della Associazione Lersa e Rubin (www.lesrarubin.it) a noi vicina. La sua applicazione testata scientificamente su alta campionatura (Baldini 2007), permette di raggiungere coefficienti di efficacia del 78° percentile con soggetti "al limite", livelli molto superiori a quelli descritti dalla letteratura internazionale relativa ad applicazioni di altra modellistica.



1° Convegno Regionale FeNaCoPsi

SENZA VENTO NELL'ANIMA

Pensare l'adolescenza al limite, deviante, antisociale

PROGRAMMA DI VENERDÌ 21 GIUGNO

PARTE TEORICA DELLA MATTINA

8:30 Registrazione partecipanti

dalle 9:00 alle 9:30 Saluti istituzionali

PAOLA SABOCCHIA – Segretario Scientifico Nazionale della FeNaCoPsi.
GRAZIA MARIA DE MATTEIS – Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza.
GUIDO PALA – Presidente del Tribunale per i minorenni di Cagliari.
ANGELA MARIA QUAQUERO – Presidente Ordine degli Psicologi della Sardegna.

APERTURA DEI LAVORI

Moderatore - Michele Vargiu -

dalle 9:30 alle 11:00 - Tito Baldini - Lectio Magistralis -

I ragazzi al limite e la cura psicoanalitica istituzionale FeNaCoPsi.

dalle 11:00 alle 11:30 Tavola rotonda con i partecipanti

dalle 11:30 alle 12:00 Pausa Caffè

dalle 12:00 alle 13:30 - Moderatrice - Angela Maria Quaquero -

dalle 12:00 alle 12:30 - Silvia Casacca -

Quasi liberi: storie di ragazzi che uccidono. Il lavoro dell'Ufficio del Servizio Sociale per i Minorenni.

dalle 12:30 alle 13:00 - Davide Maiorca -

I rischi dell'abuso dei dispositivi informatici e cyber bullismo.

dalle 13:00 alle 13:30 - Elisabetta Sionis -

Il tempo dell'adolescenza nel non-tempo della devianza: osservazioni criminologiche sui ragazzi difficili.

dalle 13:30 alle 15:00 Pausa Pranzo



1° Convegno Regionale FeNaCoPsi SENZA VENTO NELL'ANIMA

Pensare l'adolescenza al limite, deviante, antisociale

PARTE TEORICA DEL POMERIGGIO

dalle 15:00 alle 15:45 - Moderatrice Gina Cadeddu -

dalle 15:00 alle 15:30 - Luca Pisano -

L'inattuabilità della mancanza ad essere nella subcultura dello sballo:
adolescenti e droghe sintetiche.

dalle 15:30 alle 16:00 - Michele Vargiu -

Il trattamento psicoterapeutico integrato, multi personale e multi campo dell'adolescente
deviante o criminale.

I dispositivi laboratoriali per restituire la mente al corpo. Proiezioni video dei progetti laboratoriali:

LA MONTAGNA CHE AIUTA - Progetto d'inclusione sociale e sport outdoor in un gruppo di ragazzi
provenienti dal circuito del Centro di Giustizia Minorile. Organizzato dalla Cooperativa Servizi
Sociali in collaborazione con Sardinia Wild Canyoning.

SENSATION SEEKING PROJECT - Progetto sperimentale per il contrasto alla
devianza minorile - Attivato dalla Cooperativa Servizi Sociali in collaborazione con l'Associazione
Kite Zone Sardegna.

- Isabella Fiume; M.Ilo Giancarlo Simeoli -

Collegamento Skipe - La vela come mezzo di riscatto e di cura.

PROGETTO ODISSEO - Progetto di vela educativa intensiva e gruppi terapeutici durante la
navigazione. Organizzato dalla cooperativa Grigio Azzurra in collaborazione con l'associazione
ProximaTe di Roma e il velista Giancarlo Simeoli.



1° Convegno Regionale FeNaCoPsi

SENZA VENTO NELL'ANIMA

Pensare l'adolescenza al limite, deviante, antisociale

PARTE ESPERIENZIALE DEL POMERIGGIO: DISCUSSIONE IN ASSETTO GRUPPALE

dalle 16:00 alle 18:00 Sessione di gruppo allargato in assetto grupppale
sui contenuti emersi durante la mattinata

Conduttori: Bruno Chipi; Gina Cadeddu; Michele Vargiu; Aldo Schiavone.

Osservatori: Isabella Fiume; Chiara Gagliardi.

Recorder che scriverà e editerà la discussione: Laura Chia.



1° Convegno Regionale FeNaCoPsi

SENZA VENTO NELL'ANIMA

Pensare l'adolescenza al limite, deviante, antisociale

PROGRAMMA DI SABATO 22 GIUGNO

Mattinata di studio e supervisione con Tito Baldini

8:40 Registrazione partecipanti

dalle 9:00 alle 10:00

IL PIANTO DI HALIM

Sensorialità e inconscio non rimosso in un caso di morte della madre alla nascita

Mattinata di studio e prima supervisione su un caso portato da un operatore facente parte delle comunità residenziali socie FeNaCoPsi.

dalle 10:00 alle 10:40

Discussione di gruppo sui contenuti emersi nella prima supervisione

dalle 10:40 alle 11:00 Pausa Caffè

dalle 11:00 alle 12:00

SENZA VENTO NELL'ANIMA

Trasmissione intergenerazionale del sintomo e dissociazione in un caso di Tentato omicidio

Un percorso di cura istituzionale svolta da un adolescente e dalla sua famiglia.

dalle 12:00 alle 12:40

Discussione di gruppo sui contenuti emersi nella seconda supervisione

dalle 11:00 alle 12:00

Saluti del presidente e chiusura del convegno

1° Convegno Regionale FeNaCoPsi

SENZA VENTO NELL'ANIMA

Pensare l'adolescenza al limite, deviante, antisociale

OSPITI ISTITUZIONALI, MODERATORI, RELATORI, CONDUTTORI, OSSERVATORI E RECORDER

TITO BALDINI

Membro ordinario e Analista Esperto di bambini e adolescenti della Società Psicoanalitica Italiana (SPI) e (IPA). Membro Ordinario e Docente della Associazione Romana di Psicoterapia della Adolescenza e del Giovane Adulto (ARPA) e dell'ARPA-Minotauro di Milano; Capo Redattore della Rivista AEP. Adolescenza e Psicoanalisi; Coordinatore del Comitato Scientifico Unione Comunità di tipo familiare di Roma e del Lazio e del Coordinamento Nazionale Comunità Minori (CNCM); già Docente di Psicologia Dinamica, Univ. Magna Graecia (Cz). Supervisore e Terapista della Neuropsicomotricità dell'età evolutiva da oltre 30 anni Presidente FeNaCoPsi (Federazione Nazionale per le comunità ad orientamento analitico). Ha pubblicato i seguenti volumi: Il Corpo Rubato. Storie nel mondo dei bambini disabili, Armando 1995; Ragazzi "al limite". Seminari per conoscerli e aiutarli, FrancoAngeli 2011; Dal respiro al mondo interno. Psicomotricità psicoanalitica: diario clinico di un trattamento in supervisione, Magi 215. Autore di numerose pubblicazioni scientifiche in tema di adolescenza in Italia e all'estero e di saggi raccolti in volume a cura di altri autori. Ha fondato e presiede Associazioni per aiutare gratuitamente (supervisione e altro) chi aiuti bambini e adolescenti sofferenti nell'anima (Lesdra e Rubin e la già citata FeNaCoPsi).

GINA CADEDU

Psicologa - Psicoterapeuta - Gruppoanalista. Esperta in rilevazione ed interventi per abusi a minori ed adolescenti (Master II livello Università di Modena). Già Presidente Associazione Il CERCHIO, è Dirigente Psicologa presso il Consultorio Familiare della ASSL SANLURI ATS Sardegna. Dal 1985 al 2000 ha partecipato a Roma alla fondazione delle Comunità terapeutiche MAIEUSIS E REVERIE per giovani pazienti psicotici inviati dal SSN dove ha diretto diversi programmi terapeutici residenziali. Per sei anni ha collaborato come esperto presso la Magistratura di Sorveglianza di Cagliari. Nel 2014 ha lavorato come psicologa della ASSL CAGLIARI inviata all'USSM e all'IPM di Quartucciu.

SILVIA CASACCA

Assistente sociale; Direttore dell'Ufficio di Servizio Sociale Minori di Cagliari; master in Criminologia e Psicologia Giuridica; già docente di Metodi e Tecniche di servizio Sociale, Università di Cagliari; già docente presso il Master di Criminologia e Psicologia giuridica, Università di Cagliari; per 13 anni Esperta del tribunale di Sorveglianza di Cagliari; autore di diverse pubblicazioni in tema di adolescenza, devianza minorile, metodologia di Servizio sociale, metodologia dell'intervento con minori devianti e con gruppi di genitori.

LAURA CHIA

Medico-pediatra - specializzanda in psicoterapia - Socia FeNaCoPsi.

1° Convegno Regionale FeNaCoPsi

SENZA VENTO NELL'ANIMA

Pensare l'adolescenza al limite, deviante, antisociale

BRUNO CHIPI

Psichiatra - Gruppoanalista.

Già Dirigente Responsabile del C.S.M. (Centro Salute Mentale) Perugia Bellocchio - D.S.M. - Azienda USL1 dell'Umbria, è stato anche Responsabile di numerose C.T.R. (Comunità Terapeutico-Riabilitative) della stessa AzUSL1. Dal 1994 al 2012 è stato Docente della Scuola di Specializzazione in Psicoterapia Psicoanalitica della C.O.I.R.A.G. Già direttore della Sede di Roma della stessa Scuola di Specializzazione della C.O.I.R.A.G. Presidente associazione Il CERCHIO. E' autore di numerose pubblicazioni scientifiche sulla psicoterapia gruppoanalitica.

GRAZIA MARIA DEMATTEIS

Garante regionale per l'infanzia e adolescenza.

ISABELLA FIUME

Psicologa - Psicoterapeuta - Gruppoanalista e velista per il sociale - Socia associazione Il CERCHIO. Presidente Associazione PROXIMATE.

CHIARA GAGLIARDI

Psicologa - Psicoterapeuta e Gruppoanalista - Socia associazione Il CERCHIO.

DAVIDE MAIORCA

Università degli studi di Cagliari - facoltà di ingegneria - Ingegnere elettronico esperto nella conoscenza dei dispositivi virtuali legati al cyber crime.

GUIDO PALA

Presidente del Tribunale per i Minorenni di Cagliari.

LUCA PISANO

Psicologo, Psicoterapeuta, Direttore Scientifico del Master in Criminologia Clinica e Psicologia Giuridica IFOS.

ANGELA MARIA QUAQUERO

Psicologa - Psicoterapeuta - Presidente dell'ordine degli psicologi della Sardegna - Già presidente della provincia di Cagliari - Si occupa da oltre 30 anni della presa in carico privata e istituzionale delle donne, dei minori e dei migranti.



1° Convegno Regionale FeNaCoPsi

SENZA VENTO NELL'ANIMA

Pensare l'adolescenza al limite, deviante, antisociale

PAOLA SABOCCHIA

Psicologa - Psicoterapeuta - Segretario Scientifico Nazionale della Fenacopsi.

ALDO SCHIAVONE

Psicoanalista - Gruppoanalista. Socio e referente della sede Campana dell'associazione Il CERCHIO.

MARESCIALLO GIANCARLO SIMEOLI

Navigatore, atleta FIV e capo sezione del Centro Sportivo Aeronautica Militare - Sezione Vela

ELISABETTA SIONIS

Criminologo clinico esperto in psicologia giuridica - Ha partecipato alle attività di ricerca scientifica e didattica del Centro di Psichiatria forense, Criminologia e Difesa sociale della Clinica psichiatrica della Università di Cagliari, diretta dalla prof.ssa Nereide Rudas. Per 10 anni Giudice Onorario al G.U.P. presso il Tribunale per i minorenni di Cagliari. Tra le sue specializzazioni, figura quella in comunicazione verbale e comunicazione non verbale, con un'esperienza di rilievo nell'ambito della formazione: per circa 15 anni ha svolto il ruolo di docente formatore del Ministero della Giustizia, per tutto il personale della Amministrazione penitenziaria sarda, in tematiche specifiche tra cui serial killers, violentatori seriali e sex offenders. Per 20 anni è stata perito di fiducia del Tribunale di Sorveglianza di Cagliari per perizie relative a soggetti che hanno commesso reati contro la libertà sessuale, sequestro di persona, omicidi efferati, reati legati al narcotraffico, alla mafia e al terrorismo islamico.

MICHELE VARGIU

Psicologo di comunità e di quartiere - Psicoterapeuta - Gruppoanalista e supervisore di comunità e istituzioni. Referente sede sarda e toscana associazione Il CERCHIO. Responsabile della sede sarda della FeNaCoPsi. Vicepresidente Associazione PROXIMATE.



1° Convegno Regionale FeNaCoPsi

SENZA VENTO NELL'ANIMA

Pensare l'adolescenza al limite, deviante, antisociale

LA LOCATION

La sala conferenze del parco regionale del molentargius è situata all'ingresso del bellissimo parco regionale, con una vista mozzafiato dei fenicotteri rosa, delle vecchie saline e a due passi dalle spiagge del Poetto. Durante il convegno e soprattutto durante la pausa pranzo è possibile usufruire dei servizi offerti dal parco per la sua visita (bici, pulmino, percorso a piedi). È stato organizzato il servizio in funzione del convegno. Per maggiori informazioni: www.parcomolentargius.it



Le entrate principali al Parco Molentargius Saline sono due:

- 1) Cagliari - via La Palma in cui ha sede l'Ente Parco Molentargius Saline, ospitato nell'Edificio "Sali Scelti"
- 2) Quartu Sant'Elena - Via don Giordani angolo Viale della Musica. Il modo migliore per arrivare al Parco è offerto dall'utilizzo dei mezzi CTM per il trasporto pubblico urbano. In particolar modo, per raggiungere l'ingresso di Cagliari - Via la Palma la linea 3, con la fermata in via Tramontana, offre il tragitto più vicino all'edificio dei Sali Scelti. L'altra possibilità è offerta dalla fermata in viale Poetto angolo via Tramontana delle linee PQ e PF.



1° Convegno Regionale FeNaCoPsi

SENZA VENTO NELL'ANIMA

Pensare l'adolescenza al limite, deviante, antisociale

ISCRIZIONI E COSTI

Per la partecipazione al seminario è necessaria l'iscrizione in cui vengano specificati le seguenti generalità:

NOME

COGNOME

PROFESSIONE

MAIL

TELEFONO

L'iscrizione può essere effettuata per:

mail : vargiumichele.80@gmail.com

telefono - 3406668742

whatsApp - 3406668742

La partecipazione al convegno è **LIBERA e GRATUITA** e ad ogni partecipante nella prima giornata verrà consegnata:

Cartellina con fogli e penna, lunch bag .

Alla fine delle due giornate di lavoro verrà consegnato l'attestato di partecipazione.

**I POSTI SONO LIMITATI AD UN MASSIMO DI 80 PERSONE
PER PERMETTERE UN FUNZIONALE SVOLGIMENTO
DELLA SECONDA PARTE
ESPERIENZIALE DELLA PRIMA GIORNATA**